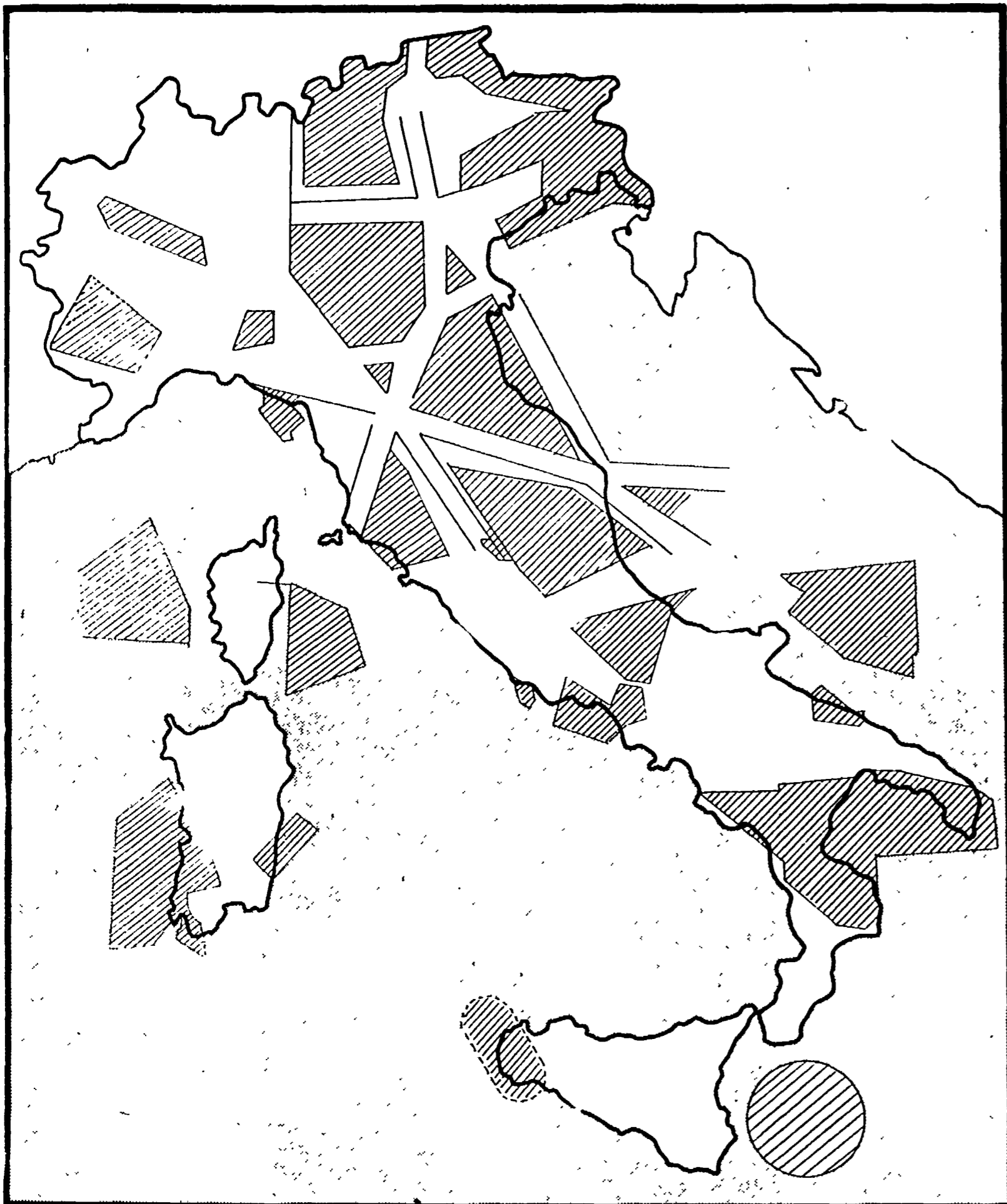


I voli dei civili costretti a zig zag fra zone militari



Questo grafico è stato ricostruito sulla base delle carte di navigazione aerea in dotazione ai piloti dell'aviazione civile italiana. Le zone tratteggiate indicano le aree vietate al sorvolo, da parte del ministero della difesa, per esigenze di segretezza militare. A queste zone proibite si aggiungono altre limitazioni che vengono indicate ai piloti di

giorno in giorno. In pratica, il traffico aereo civile viene incanalato in stretti corridoi (visibili nel grafico). Questa insostenibile situazione degli spazi aerei, vale a dire la vera e propria «servitù militare» che li condiziona, a scapito della sicurezza del volo, è stata denunciata sia dai piloti e dalle loro asso-

ciazioni, che dal documento di studio del CNEL sui problemi dell'aviazione civile. Anche i parlamentari del PCI, in una loro interpellanza ai ministri della difesa e dei trasporti, hanno chiesto urgenti provvedimenti per eliminare i gravi vincoli dello Stato Maggiore dell'aeronautica sulle aerolinee civili italiane.

Capodichino: radiosentiero fuori uso da circa un anno

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 16.
La notte di Pasqua del 1964 un «Vesuvio» dell'Alitalia si schiantò sul Vesuvio: 48 morti, in una notte serena e senza vento. «Errore del pilota» è la risposta che trova chi si prende la briga di andare a vedere come finì l'inchiesta. Fu chiarito che nel 99 per cento dei casi di incidente aereo, l'inchiesta si conclude sempre con quella formula, sempre uguale: sono i piloti a sbagliare.

Il radiosentiero VOR, il sistema strumentale ILS non danno affidamento ai piloti civili, dal momento che non si può dire assolutamente nulla sul modo in cui vengono fatti funzionare: appartengono infatti e sono manovrati esclusivamente dai militari.

Infuria intanto la polemica sulla sicurezza degli aeroporti italiani e sulla precisa posizione di denuncia assunta dalle organizzazioni sindacali dei piloti che hanno compilato, come è noto, una vera e propria «lista nera» degli scali nazionali ritenuti insicuri per la scarsità delle attrezzature. Giornali, radio, TV, specialisti e tecnici si occupano del problema che interessa ormai, ogni anno, milioni di persone.

Sardegna: tre scali che devono essere potenziati

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 16.
La situazione degli aeroporti sardi non si presenta nel suo complesso in termini confortanti. Mentre aumenta sempre di più il traffico aereo, e sempre maggiore è l'affluenza di correnti turistiche che scelgono il volo charter come mezzo di trasporto, a tutto ciò non corrisponde un adeguato potenziamento degli scali aerei.

La situazione di Cagliari è, invece, il più sicuro tra gli aeroporti sardi. La pista, lunga 2.213 metri, è lontana da ogni rilievo montuoso e non presenta problemi di avvicinamento: tra l'altro è situata in una posizione felice rispetto ai venti dominanti essendo parallela sia a quelli provenienti da nord che a quelli provenienti da sud.

Per i civili le attese nel cielo di Napoli sono lunghe, superano a volte la mezz'ora, specie quando l'unica pista (malamente illuminata di notte) di 2.200 metri serve ai militari che hanno sempre la precedenza. L'aeroporto si trova in un «catino», circondato da catene montuose e con il Vesuvio che si presenta sulla destra dei velivoli in arrivo.

Peretola: pista utile solo se visibile da 3000 metri

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 16.
Anche Peretola e nella «lista nera» degli aeroporti messi all'indice dai piloti italiani. È privo di un radiofaro direzionale e di un sistema di atterraggio strumentale, inoltre la pista è in vicinanza di Monte Morello e della rete autostradale in determinate condizioni meteorologiche nuvoli basse, scarsa visibilità, rendono l'aeroporto poco sicuro. Tanto è vero che i Fokker della ATI, la sola compagnia nazionale che abbia attive delle linee regolari sullo

scalo cittadino sono autorizzati dalla compagnia ad atterrare solo quando i piloti vedono la pista da 3000 metri di quota; altrimenti devono dirottare su altre località. Comunque, come assicura il direttore dell'aeroporto dottor Sergio Di Lallo, nel complesso si può dire che i passeggeri (30 mila l'anno) possono stare tranquilli dal momento che severe disposizioni vietano l'atterraggio su questa pista, quando non ci sono i limiti di sicurezza.

«L'Alitalia», pur polemizzando con le associazioni sindacali dei piloti, ritiene che, effettivamente, il sistema aeroportuale italiano e quello delle radioassistenza debbano essere adeguati alle attuali esigenze. Dice fra l'altro l'«Alitalia» nella sua nota (che la tragedia di Palermo è in carica di smantellare): «La sicurezza del volo non è in discussione per nessun aeroporto italiano purché vengano rispettate le procedure di avvicinamento strumentale».

Ancora sconosciute due vittime del DC-8

A RLENTO L'INCHIESTA SU PUNTA RAISI MENTRE INFURIANO LE POLEMICHE

Interrogati gli abitanti di Carini - Un comunicato dell'Alitalia ammette che sono necessari miglioramenti del sistema aeroportuale italiano

Dalla nostra redazione

PALERMO, 16.

Restano ancora due salme da identificare per completare la lista dei nomi dei 115 uccisi nella strage del DC-8 della morte, a Montagna Longa.

La Procura della Repubblica - che ha diffuso stamane la notizia - ha anche specificato che si tratta di due cadaveri di sesso maschile, presumibilmente intorno ai 40 anni.

L'identificazione dei due - ammesso che sia possibile effettuare - dovrà tuttavia affidarsi soprattutto a qualche briciola di indumenti e ad altri oggetti, e ciò per le condizioni dei due corpi, orribilmente dilaniati.

Continuano intanto i lavori delle commissioni di inchiesta, che dovrebbero chiarire le circostanze contingenti della sciagura di Punta Raisi. Anche stamane sono stati interrogati i sopralluoghi sulle pendici di Monte Pecoraro.

Dato che i reperti più importanti sono già stati trasferiti alla caserma dei carabinieri «Carini» di Palermo, la visita di oggi - che sicuramente sarà ripetuta nei prossimi giorni - dovrebbe avere lo scopo di esaminare soltanto i rottami di maggior mole, difficilmente trasportabili.

Al contempo sono cominciati gli interrogatori dei testimoni: soprattutto abitanti della cittadina di Carini, vicinissima all'aeroporto. L'utilità di questi interrogatori è tuttavia dubbia, giacché difficilmente qualcuno può aver visto qualcosa di più dell'esplosione seguita all'impatto.

Intanto anche oggi, non tutti i voli diretti a Palermo sono atterrati nell'aeroporto del capoluogo siciliano e - dopo le prese di posizione dei piloti italiani - si ha l'impressione che i dirottamenti siano destinati ad accrescersi di numero.

Stamane sono stati - ad esempio - due i voli che hanno disertato Punta Raisi: uno ha preferito dirigersi su Fontanarossa (Catania) l'altro su Trapani. Tuttavia anche questi due aeroporti rientrano nei 16 indicati come impraticabili dai piloti italiani.



A subbuglio gli ambienti della Bologna «bene»

Spionaggio elettronico per telefonate amorose

Scoperta dai carabinieri una organizzazione che registrava le comunicazioni fra alcuni personaggi e le loro amiche - Detective privati all'opera

Straccivendolo incriminato per le bimbe nel pozzo

Scontro fra due treni in Jugoslavia: sette morti

Dalla nostra redazione

BARI, 16.
(L. P.) - La prima fase dell'inchiesta sull'assassinio delle due bambine di Bitonto - Concetta Mona di 3 anni e Incoronata Modesto di 4, gettate la sera del 4 maggio scorso in un pozzo - si è conclusa con l'ordine di cattura nei confronti del dottor Raffaele Chiumirillo di 39 anni sul quale erano caduti i primi sospetti.

ZAGABRIA, 16.
Sette morti ed alcune decine di feriti sono il tragico bilancio di uno spettacolare incidente ferroviario avvenuto oggi pomeriggio in un paese jugoslavo. Dugo Selo, nelle vicinanze di Zagabria.

BOLOGNA, 16.
Gli inquirenti pare siano stati sollecitati a interessarsi al caso da un agiato residente bolognese il quale, in certi affari (parte del cuore) aveva avuto l'impressione di essere sempre preceduto da concorrenti incredibilmente bene informati. Difatti è stato accertato che il suo telefono era stato messo sotto controllo. Un micro apparecchio transistorizzato (che sembra essere reperibile in commercio, anche se costa fra i quarantamila) non più grande di una bustina di fiammiferi, viene applicato alla scatola di derivazione dell'apparecchio telefonico che si intende tenere sotto controllo. Tutte le telefonate in arrivo e in partenza vengono ritrasmesse per l'etere dal minuscolo apparecchio la cui antenna, per chi non lo sospetta, può sembrare un filo di ceramica, e pertanto è d'aspetto assolutamente innocente. Le conversazioni controllate possono essere captate con un buon apparecchio ricevente nel raggio di duecento metri.

Scandalo a Pesaro

Anestesista in ospedale senza essere laureato

E' stato smascherato da un tipografo al quale aveva commissionato diplomi di laurea

Dal nostro corrispondente

PESARO, 16.
Un incredibile e sconcertante scandalo ha avuto per teatro l'ospedale civile San Salvatore di Pesaro dove un giovane di 32 anni, pur non essendo in possesso della laurea, ha potuto prestare servizio fino a ieri come medico anestesista assistente del dottor Di Bari presso il locale centro di rianimazione.

co di aver conseguito la laurea in medicina. In seguito gli uffici amministrativi dell'ospedale invitarono il Ciaccia ma inutilmente, e in più di una occasione, a presentare il certificato di laurea. Poi, non si sa ancora perché, tutto fu dimenticato e il falso medico poté continuare indisturbato la propria opera nell'equipe di rianimazione.

Pretura unificata di Roma

CONTRO
Albanese Aldo, nato a Roma il 19 11 1930 ivi res. via M. Fioretti n. 18

OMISSIS

Condanna il predetto alla pena di lire 40.000 ammenda ed al pagamento delle spese processuali.

ESTRATTO
Roma, 13 maggio 1972

CALLI

ESTRATTO CON OLIO DI RICINO
Basta con i cerotti e raso pericoloso. Il calligrafo inglese NOXACORN è moderno, preciso e si applica con facilità NOXACORN è rapido e indolore ammorbidisce calli e duroni. L'estratto dalla radice
NOXACORN
CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIGRIFO CON QUESTO CAPATISTICO DISEGNO DEL FIDE

ZURIGO, 16.
Il caffè preferito di Vladimir I. Lenin, di James Joyce, di Trotsky, è stato fatto chiudere, privando i giovani della città svizzera del loro ritrovo principale. Le autorità elvetiche si sono rifiutate di estendere la licenza di esercizio all'Odeon Grand Cafe accusato dai bensiensiti e dai conservatori, malgrado i sessant'anni di storia che ha conosciuto di essere un ritrovo di «capelloni» e drogati. La campagna montata da alcuni giornali reazionari svizzeri ha così avuto successo e al posto del famoso locale sorgerranno i locali di una banca.

Ricco di marmi e di candeliere di cristallo, di stucchi e decorazioni, l'Odeon non aveva più la fama dei primi anni di questo secolo, quando era il ritrovo preferito di artisti, scrittori e uomini politici.

Quando i nazisti presero il potere in Germania, nel 1933, l'Odeon conobbe un periodo di maggiore notorietà diventando il punto di raccolta di celebri esuli politici, come lo scienziato Albert Einstein e lo scrittore Thomas Mann, mentre Berthold Brecht e Hermann Hesse vi si riunivano per discutere.

Pretura unificata di Roma

CONTRO
Albanese Aldo, nato a Roma il 19 11 1930 ivi res. via M. Fioretti n. 18

IMPUTATO
del reato di cui agli articoli 22, 1° comma e 41, lettera c) Legge 4-7-1967 n. 580, per aver posto in vendita pane senza che sulla licenza di esercizio fosse indicata in modo specifico la voce «pane». In Roma il 20-11-1970.

OMISSIS

Condanna il predetto alla pena di lire 40.000 ammenda ed al pagamento delle spese processuali.

ESTRATTO
Roma, 13 maggio 1972

CALLI

ESTRATTO CON OLIO DI RICINO
Basta con i cerotti e raso pericoloso. Il calligrafo inglese NOXACORN è moderno, preciso e si applica con facilità NOXACORN è rapido e indolore ammorbidisce calli e duroni. L'estratto dalla radice
NOXACORN
CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIGRIFO CON QUESTO CAPATISTICO DISEGNO DEL FIDE

Massimo Falconi